

BARLETTA

TRASPARENZA NEGLI APPALTI

«Protocollo della legalità»
sull'affidamento dei lavori

È stato siglato ieri mattina tra il Comune e i sindacati Cgil, Cisl e Uil

● **BARLETTA.** «Questo protocollo sancisce una forte necessità di legalità e trasparenza e vincola ad essere accorti nelle procedure che portano all'affidamento di appalti, sollecitandoci a vigilare nell'interesse dei lavoratori e della collettività».

Lo ha detto ieri il sindaco di Barletta, Cosimo Cannito, in occasione della sottoscrizione del «Protocollo di legalità negli affidamenti pubblici di lavori, forniture, servizi e clausola

cenzo Posa.

Le parti si impegnano a collaborare «affinché nella gestione degli affidamenti pubblici di lavori, forniture, servizi siano raggiunti obiettivi che si rivelino efficaci a contrastare l'utilizzo del lavoro nero e qualsiasi forma di lavoro irregolare e illegalità diffuse». L'auspicio è che questo porti al raggiungimento di diversi e qualificanti obiettivi, fra i quali, solo per citarne alcuni, uno sviluppo sostenibile, crescita occupazionale, tutela dei diritti dei lavoratori grazie all'introduzione di misure di contrasto alla corruzione e alla illegalità.

Nello specifico, il Comune di Barletta, nell'ambito del proprio piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, analizzerà i fattori di rischio corruzione in seno alle singole fasi delle procedure di concessione o di appalto nelle varie tipologie di aggiudicazione e affidamento, con individuazione delle misure necessarie.

Potrà, laddove possibile, esprimere il proprio gradimento preventivo su eventuali subappalti. Il protocollo prevede anche l'incentivazione della regolarità del lavoro da parte delle stazioni appaltanti e misure che preven- gano l'infiltrazione della criminalità organizzata nell'esecuzione dei contratti.

LA DICHIARAZIONE CONGIUNTA

«Il documento punta sulla trasparenza e vincola ad essere accorti nelle procedure sull'affidamento degli appalti»

Sarà introdotta un'apposita clausola nei capitolati di appalto o di autorizzazione al subappalto che preveda nei lavori edili e nei cantieri edili, l'applicazione esclusiva del CCNL dell'edilizia e relativo Contratto Integrativo Territoriale. Al fine di allargare la base occupazionale o in caso di manodopera aggiuntiva, una volta assolto l'obbligo della clausola sociale di occupazione dei lavoratori già impegnati nel precedente appalto, i bandi dovranno prevedere l'assunzione di quote di manodopera locale, fra i disoccupati e le categorie protette.

Nelle ipotesi di affidamento diretto o procedura negoziata, sarà predisposto un meccanismo che consenta un'equa distribuzione degli

appalti e la rotazione delle aziende potenzialmente interessate.

Per le concessioni o gli appalti relativi a settori sensibili e a rischio di infiltrazione mafiosa, è prevista l'iscrizione delle imprese nelle white list della competente Prefettura, come condizione delle consegne.

L'Amministrazione comunale si impegna ad inserire nei bandi e nei contratti di appalto apposite clausole che le consentano di effettuare senza preavviso ispezioni nei luoghi di lavoro per verificare le condizioni di sicurezza e il trattamento praticato nei confronti dei lavoratori.

LA FINALITÀ

«Vigilare nell'interesse dei lavoratori e dell'intera collettività»



BARLETTA Il sindaco Cannito sigla il Protocollo d'intesa



BARLETTA L'accordo per la legalità negli appalti di lavoro



BARLETTA La firma del protocollo a cura dei sindacati

sociale», fra il comune di Barletta e i sindacati Cgil, Cisl e Uil, che ha validità di tre anni. A sottoscrivere il protocollo, alla presenza del segretario generale del Comune di Barletta, sono stati il segretario generale della Cgil Bat, Giuseppe Deleonardis, la Coordinatrice Usz Cisl Bat, Antonia Sinisi, per la Uil Bat Vin-



BARLETTA La sigla del protocollo a Palazzo di città

BARLETTA OGGI L'INAUGURAZIONE UFFICIALE

Coni Point della Bat
istituita la sede
nella nuova Zona 167

● Che gli oratori dessero un notevole contributo alla divulgazione dello sport è noto da tempo, ma che il Coni potesse organicamente affiancare la sua attività a quella di alcuni oratori del territorio è una gradita novità che si affaccia sul panorama della provincia di Barletta, Andria e Trani.

Il Coni day di quest'anno è l sintesi di un percorso di belle prospettive.

Nella mattinata, alle ore 10,30 avrà luogo l'inaugurazione ufficiale della nuova sede del Coni point provinciale a Barletta, in via Giacomo Corcella 23 (zona Nuova 167), nei pressi dello svincolo Patalini dalla Strada statale 16 bis.

Interverranno, oltre il presidente regionale, Angelo Giliberto, e quello provinciale, Antonio Rutigliano, il dirigente nazionale, Cecilia D'Angelo, i componenti della giunta regionale, i presidenti delle federazioni, atleti e sportivi del territorio.

All'evento parteciperà anche l'arcivescovo di Trani, mons. Leonardo D'Ascenzo. Infatti nel pomeriggio, con inizio alle 15.30, presso il centro Jobel, in via Di Vittorio 60, a Trani, avrà luogo la festa finale del progetto Coni Puglia «Sport in oratorio».

L'iniziativa, promossa dal Coni della provincia di Barletta, Andria, Trani in collaborazione con la Diocesi di Barletta, Trani, Bisceglie e Nazareth ed il Comitato regionale pugliese dello Csen, ha avuto inizio il 15 ottobre scorso, presso le strutture sportive degli oratori di sei parrocchie, di cui tre a Trani e tre a Barletta.

Ai vicari territoriali delle città di Trani e Barletta è stato affidato l'incarico di individuare le tre parrocchie cittadine, con annessi oratori, che hanno preso parte al progetto.

Ai parroci delle sei comunità partecipanti è stato invece delegato il compito di selezionare il gruppo sportivo parrocchiale, composto di un massimo di 20, fra ragazzi e ragazze, tra i 7 e i 10 anni, tra quelli che non frequentano alcuna attività sportiva con le società del territorio, dando a questi bambini una importante e concreta possibilità di crescita psicomotoria, nonché ludico ricreativa.

Sei sono le discipline sportive praticate e inserito all'interno di questo progetto. E cioè: calcio; basket; atletica; ginnastica; judo; scherma.

[n.aur.]

IL RITRATTO NOTO GIUSLAVORISTA, AVEVA 79 ANNI

Barletta dice addio
a Raffaele Chiariello
decano dell'Avvocatura

● **BARLETTA.** Nei giorni scorsi è venuto a mancare l'avv. Raffaele Chiariello, uno dei decani dell'avvocatura barlettana. Nato a Barletta nel 1939, si era laureato nel luglio 1963, con una tesi in diritto penale discussa con il Prof. Contorno, in materia di concorso nel reato e sulla figura dell'autore mediato e nel marzo 1967 si abilitava alla professione forense. Elegante e completo giurista, era uno dei più esperti nella materia del diritto del lavoro, era componente del Collegio dei Proibiviri della Camera dei Giuslavoristi di Trani, oltre che apprezzato professionista in tutti gli altri rami del diritto. Sul piano professionale aveva sempre goduto della stima personale dei Colleghi, che amavano simpaticamente chiamarlo «Il Professore», e dei Magistrati per il suo impegno e per la sua cultura, non solo giuridica, ma anche umanistica e filosofica, materia della quale era un cultore. Nel 1975 conseguiva il titolo di Professore in materie giuridiche ed economiche, a seguito della cosiddetta Abilitazione speciale, rivestendo, poi, anche la carica di Consigliere Comunale di Barletta nel decennio 1970/1980. Dal 1990 al 2000 aveva ricoperto la carica di Magistrato onorario, quale vice Pretore, presso la (allora) Pretura di Barletta. Nell'anno 1999-2000 partecipava, nella qualità presidente di una della Commissione, al concorso per l'abilitazione forense. Nel quadriennio 1997-2000 aveva ricoperto la carica di Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Trani. Da qualche mese aveva ricevuto la «Toga D'Oro», ambito riconoscimento per i cinquant'anni di carriera. Lascia la moglie, con la quale era sposato dal 1973, ed il figlio Michele Alfredo, anche lui avvocato, al quale toccherà l'onere e l'onore di ricalcare le orme del grande papà. Che la terra ti sia lieve, «Professore».



Raffaele Chiariello

Santa Lucia, oggi
grande festa
e processioni
ad Andria e a Barletta

● Barletta e Andria in festa in onore di Santa Lucia. Oggi, giovedì 13 dicembre, nella chiesa di Santa Lucia (parroco è don Vito Carpentiere), sante messe alle 7.15, 8.30, 10.30, 11.30, 19.30. Alle 17, santa messa per gli anziani. Alle 18.30 messa presieduta da mons. Giuseppe Pavone, vicario generale dell'Arcidiocesi di Trani, Barletta e Bisceglie. Alle 20 processione presieduta dall'arcivescovo mons. Leonardo D'Ascenzo, con capitolo di Santa Maria, il clero, il sindaco, la giunta e le autorità civili e militari. L'itinerario: via Cavour, via III Novembre, via Ferdinando d'Aragona, corso Garibaldi, via Cavour. Giovedì 14 dicembre, alle ore 19, santa messa di ringraziamento e in suffragio di don Antonio Larosa, primo parroco, nel 40° della morte, e per i vescovi, i sacerdoti e tutti i defunti presieduta dal parroco.

Ad Andria, nella chiesa di Santa Lucia, oggi sante messe alle ore 6, 10, 12, 17, 19, 21. Alle ore 8, la santa messa presieduta dal vescovo di Andria, mons. Luigi Mansi. Alle ore 18, invece, la processione. Domani, venerdì 14 dicembre si celebrerà la Giornata di Ringraziamento, con la santa messa alle ore 19.



Santa Lucia, fede e tradizione

Barletta
Protezione civile
il convegno
su Smart Strategy

● **BARLETTA.** Si parlerà di pianificazione, emergenza e prevenzione, insomma di Smart Strategy nel primo convegno regionale in materia di Protezione Civile che si terrà a Barletta sabato 15 dicembre, al quale prenderà parte il Capo Dipartimento nazionale di Protezione Civile Angelo Borrelli. L'evento, promosso e organizzato dal Comitato Permanente di Protezione Civile della Regione Puglia e patrocinato dal Comune di Barletta e dalla Prefettura di Barletta - Andria - Trani, si terrà a Palazzo Della Marra. Saranno presenti, fra gli altri, il sindaco di Barletta, Cosimo Cannito, il prefetto della Bat Emilio Dario Sensi, il presidente del Comitato permanente di Protezione Civile della Regione Puglia Ruggiero Menna, il presidente della Provincia Bat Nicola Giorgino, il vice presidente della giunta regionale, con delega alla Protezione Civile Antonio Nunziante e il dirigente della Sezione Protezione civile della Regione Puglia. A chiudere il convegno saranno il presidente della regione Puglia Michele Emiliano e il Capo Dipartimento Angelo Borrelli.